

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 1 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **Allegato 2 al Capitolato Speciale di Appalto**

# **“DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE”**

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

**SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE ORDINARIA E  
STRAORDINARIA SUL SISTEMA CENTRALE INFORMATICO DELL'ATS  
DELL'INSUBRIA PER IL PERIODO DI 36 MESI**

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 2 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## ALLEGATO AL CONTRATTO

*inerente al*

### SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL SISTEMA CENTRALE INFORMATICO DELL'ATS DELL'INSUBRIA OCCORRENTE PER IL PERIODO DI 36 MESI

Il presente documento denominato "**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**" (**DUVRI**) è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, all'impresa appaltatrice (e/o all'impresa/lavoratore autonomo cui ha affidato le attività in appalto) e ai lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori di ATS Insubria (committente) e quelli dell'impresa appaltatrice (e/o dell'impresa/lavoratore autonomo cui ha affidato le attività in appalto) e lavoratori autonomi.

La presente relazione si riferisce ai lavori di:

**assistenza tecnica e manutenzione ordinaria e straordinaria sul sistema centrale informatico dell'ATS dell'Insubria (di seguito ATS) occorrente per il periodo di 36 mesi.**

Gli interventi di manutenzione sono meglio dettagliati nel capitolato speciale.

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori / servizio:  
le aree dove intervenire sono site presso le sedi di:

- Varese – Via Ottorino Rossi 9 – pad. direzione n.3 (stanza server piano seminterrato ed uffici SIA piano rialzato);
- Como - Via Carso 88 – (stanza server ed uffici UO SIA - piano terra)

affidati all'impresa appaltatrice:

.....

gara indetta con provvedimento:

.....

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori / servizio:

.....

ufficio della Impresa Appaltante deputato alla gestione dell'appalto/lavoro/servizio:

**SC Gestione Acquisti, Provveditorato – Economato;  
SC Sistema Informatico Aziendale**

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 3 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE

### ANAGRAFICA E DATORE DI LAVORO DI ATS INSUBRIA (COMMITTENTE):

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE:

**Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria**

SEDE LEGALE:

**Via O. Rossi , 9 - 21100 Varese**

REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'

1. in fase di aggiudicazione:

**dott.ssa Paola Galli – RUP**

2. in fase di svolgimento dell'appalto:

**dott.ssa Paola Galli – RUP**

**ing. Luigi Moscatelli – DEC**

### ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

DATORE DI LAVORO LEGALE RAPPRESENTANTE:

**Dott. Lucas Maria Gutierrez**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

**arch. Andrea Frontini**

MEDICO COMPETENTE

**Dott.ssa Mariavalentina Giordano**

R.L.S – RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

**Giuseppe Bizzozero - Francesco D'Abramo - Giuseppe Muratore – Nicola Racca - Carmine Scalone –Paolo Tettamanti - Pierluigi Vitalini**

EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DAL COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO:

per attività di verifica sullo svolgimento dei lavori e per eventuali azioni di coordinamento dei soggetti aziendali per le diverse problematiche:

.....

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 4 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I  
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

RAGIONE SOCIALE:

.....

SEDE LEGALE:

.....

NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.:

C.C.I.A.A. di ..... n. ....

D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva):

n. .... del .....

C.I.P.(Codice Identificativo Pratica):

n. ....

ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI:

iscritta all'albo delle Società Cooperative al n.

POSIZIONE INAIL:

N°.....

POSIZIONE INPS:

N°.....

POLIZZA ASSICURATIVA:

N°.....

POLIZZA ANTINFORTUNISTICA:

N°.....

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 5 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I  
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE:

.....

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

.....

REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA':

.....

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0
TOTALI	0	0	0	0
TOTALE GENERALE				

**ANAGRAFICA DEL SUBAPPALTATORE:**

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICUTATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL SUBAPPALTATORE:**

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
REFERENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 6 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**AFFIDAMENTO FORNITURE, SERVIZI ED ATTIVITA'  
CHE PER LA LORO SPECIFICITA' NON SI CONFIGURANO COME SUBAPPALTO**

In caso di affidamento, da parte dell'impresa appaltatrice, delle attività in appalto ad imprese e/o lavori autonomi, fermo restando per l'impresa appaltatrice e per ognuno dei predetti soggetti l'adempimento dei restanti obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché dalle vigenti norme in materia di appalti pubblici, di retribuzione e di contributi previdenziali ed assicurativi, prima dell'inizio delle attività presso il laboratorio:

- l'impresa appaltatrice dovrà comunicare a codesta ATS l'elenco delle imprese (e/o dei lavoratori autonomi) e dei rispettivi lavoratori che opereranno nel Laboratorio, e indicare espressamente, come richiesto dall'art. 26 comma 8-bis D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il personale che svolgerà la funzione di preposto nell'ambito dell'appalto;
- tutti i lavoratori dovranno essere muniti di tessera di riconoscimento;
- al fine della verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi, l'impresa appaltatrice dovrà acquisire la documentazione di cui all'art. 26 comma 1 lettera a) D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e trasmetterne copia a codesta ATS;
- al fine dell'adempimento della cooperazione e del coordinamento e dell'informazione di cui all'art. 26 commi 1 e 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'impresa appaltatrice dovrà consegnare alle imprese e ai lavoratori autonomi copia del presente Duvri e della documentazione in esso indicata/allegata che ne costituisce parte integrante e sostanziale (modello M.DUVRI, procedure, verbale riunione di coordinamento, ecc.) nonché fornire loro ogni informazione utile alle suddette finalità;
- copia del Duvri e del modello M.DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione dalle imprese e dai lavoratori autonomi e trasmesso, a cura dell'impresa appaltatrice, a codesta ATS.

Resta inteso che è facoltà di questa ATS, qualora lo ritenesse opportuno, effettuare in qualsiasi momento dei controlli nei confronti di imprese e lavoratori autonomi finalizzato alla verifica del rispetto degli adempimenti sopraindicati.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 7 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA

**(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

**1.** Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato alla Impresa Appaltatrice copia dell'informativa **M.DUVRI** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici nelle aree oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza. Tali informazioni di sicurezza sono rivolte all'impresa appaltatrice (e/o all'impresa/lavoratore autonomo cui ha affidato le attività in appalto) ed ai lavoratori autonomi per lo svolgimento dei lavori/servizi nelle aree/locali oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

**2.** A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni:

**2.1.** Procedure di sicurezza aziendali ATS Insubria:

Procedura	Titolo
PS-SPP-imp/iosic05-R00	Attività lavorative con movimentazione manuale dei carichi
PS-SPP-imp/iosic06-R01	Uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)
PS-SPP-imp/iosic09-R00	Procedure operative per lavori di manutenzione
PS-SPP-imp/iosic14-R00	Gestione dell'emergenza presso le sedi aziendali
PS-SPP-imp/iosic15-R00	Esercitazioni per la simulazione di situazioni di emergenza
PS-SPP-imp/iosic17-R00	Gestione delle attrezzature di lavoro ed altre apparecchiature presenti sul luogo di lavoro
PS-SPP-imp/iosic25-R00	Norme comportamentali per evitare cadute accidentali
PS-SPP-imp/iosic32-R00	Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori
PS-SPP-imp/iosic33-R00	Utilizzo in sicurezza di carrelli elevatori con operatore a bordo e transpallet manuali e elettrici
PS-SPP-imp/iosic34-R00	Istruzioni operative per il rischio biologico da virus emergenti

**2.2. Nelle strutture ove sono presenti le planimetrie di evacuazione indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza sono riportate le collocazioni dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili ed il punto di raccolta in caso di evacuazione.**

**Viene fornito il Piano di Emergenza (PdE) predisposto per le sedi di possibile intervento.**

**In tutte le sedi è necessario seguire, in caso di emergenza, le indicazioni riportate nel PdE e nelle specifiche procedure di cui al punto precedente, e le Norme Comportamentali di seguito riportate (punto 2.12) con relativi Scenari emergenziali.**

**Numero unico emergenze: 112.**

**2.3.** Tipologia di lavoro svolta da ATS Insubria (Committente) nelle aree oggetto dell'appalto:

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 8 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

- attività di tipo sanitario;
- attività di laboratorio;
- attività di gestione/officine, magazzino;
- attività amministrativa;
- altro

- **nel locale server sito al piano seminterrato del Pad. Centrale (via O Rossi - Varese) e nel locale server in via carso a Como sono presenti degli impianti di spegnimento automatici con gas inerte IG 55 o con Sali di potassio. Tutto il personale dell'impresa appaltatrice incaricato per l'espletamento degli interventi (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto), nei suddetti locali potrà accedere solo se accompagnato dal personale della stazione appaltante in orari con presenza di personale ATS, che farà rispettare le procedure da adottare in caso di emergenza.**
- **anche se le attività di lavoro di ATS Insubria si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili, tuttavia anche nelle aree esterne, dove transitano e sono presenti persone e mezzi, possono essere svolte alcune attività, anche da parte di soggetti terzi. L'Impresa Appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) dovrà prestare attenzione alle attività in essere all'esterno degli stabili e, se necessario, dovrà coordinarsi con ATS Insubria e/o con le altre ditte presenti.**
- **l'Impresa Appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) dovrà prestare la massima attenzione a non determinare situazioni di pericolo perciò dovrà segnalare e/o delimitare le aree di intervento (es. pavimenti bagnati, ecc), ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio.**
- **il personale impiegato dovrà essere fornito di tessera di riconoscimento.**

**2.4.** Presenza di addetti dell'Impresa Appaltante nella zona oggetto dei lavori/servizio e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

- no;
- sì, ma senza interferenza con le attività di contratto: prendere accordi con responsabile del reparto;
- sì, con interferenza con le attività di contratto:  
.....
- lavoratori dipendenti dell'Impresa Appaltante che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;
- presenza di pazienti e/o visitatori;
- altro:
  - **le attività in oggetto possono essere effettuate in orari in cui sono presenti dipendenti e visitatori e/o utenti. E' necessario quindi segnalare tempestivamente gli**

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 9 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

- spostamenti ed accordarsi col dirigente responsabile al fine di evitare di accedere in luoghi dove sono in corso lavorazioni che potrebbero esporre a rischi (luoghi in cui vi sono manutenzioni in genere, pulizia di locali e bagni, ecc);**
- **è necessario prestare attenzione alle zone ove sono in corso le pulizie con i rischi conseguenti (rischio scivolamento, ecc). Si ricorda che l'accesso ai locali server è consentito solamente in presenza di personale ATS;**
  - **si informa che dal lunedì al venerdì dalle ore 22:00 alle ore 06:00 e dalle ore 00:00 del sabato fino alle ore 06:00 del lunedì in tutte le sedi è attivo un servizio di vigilanza armata perciò nel caso straordinario in cui si renda necessario effettuare interventi in tali fasce orarie, questi dovranno essere preventivamente definiti tramite riunione di coordinamento;**
  - **le Strutture di ATS Insubria sono aperte dalle ore 8.00 alle ore 19.00, con orario di funzionalità dei Servizi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.15.**

**2.5.** Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

- servizi igienici - ubicazione: gli operatori potranno usufruire dei numerosi servizi di cui sono dotate tutte le strutture della ns. azienda
- spogliatoi: NO ; SI :
- mensa: NO ; SI :

**2.6.** Pronto soccorso:

**Per le strutture individuate dal presente documento sono stati predisposti specifici Piano di Emergenza (PdE), contenenti le informazioni e i comportamenti da tenere in situazioni di emergenza. In caso di emergenza applicare le istruzioni comportamentali del PdE e seguire le indicazioni degli addetti alle emergenze presenti nella sede.**

**Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice (e/o dell'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) in nessun caso dovranno chiudersi all'interno dei locali.**

**Gli operatori in nessun caso dovranno chiudersi all'interno dei locali in cui operano.**

**2.7.** Attrezzature di proprietà dell'Impresa Appaltante messe a disposizione della ditta appaltatrice ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

circostanza prevista in contratto NO ; SI  :



	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 11 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

**2.12.** Rischio di esplosione o incendio e piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

### ***Stralcio Piano di Emergenza Aziendale***

#### **SCOPO**

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Proteggere i Lavoratori;
- Proteggere il bene Azienda;
- Limitare i danni interni;
- Consentire la partecipazione dei Lavoratori;
- Limitare la responsabilità verso l'esterno;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

#### **OBIETTIVI**

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti dell'azienda;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere *ed a* ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dello stabile durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'edificio;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'edificio;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabile durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti durante la vita dell'edificio;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività dell'edificio al termine di una emergenza.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 12 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI

### OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLE PULIZIE

Al Termine dell'attività o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di ditta esterna, le pulizie.

Qualora un incidente si verifichi in questo periodo e sul posto non sono intervenuti gli addetti alle emergenze o il titolare, gli addetti alle pulizie devono:

- 1) Avvisare le squadre di soccorso esterne, (vigili del fuoco, ospedale, ecc.) a seconda del tipo di incidente, secondo le modalità riportate.
- 2) Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.
- 3) Attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.

### OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Tutti i Lavoratori devono:

- ❖ durante i normali periodi di lavoro:
  - segnalare al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) o al Responsabile dell'articolazione aziendale ove prestano la propria attività eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:
    - malfunzionamenti di eventuali macchine
    - danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione
    - presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga
  - rispettare i divieti di fumare.
  - usare i mezzi di protezione individuale (DPI) previsti.
- ❖ durante una situazione di emergenza:
  - attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o intralciando l'operato delle squadre di soccorso interne o esterne.
  - astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado compromettendo la propria o la altrui incolumità.

### OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI VISITATORI E DELLE DITTE ESTERNE

Gli ospiti ed i dipendenti di eventuali ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione. In particolare l'accesso allo stabile è ammesso solo previa autorizzazione del responsabile della Struttura oppure accompagnati.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 13 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## **SCENARI**

- 1) Aggressione**
- 2) Allagamento**
- 3) Esondazione ed alluvione**
- 4) Black-out elettrico**
- 5) Caduta di aeromobili**
- 6) Emergenza medica o infortunio**
- 7) Pronto soccorso a persone coinvolte dall'incendio**
- 8) Emergenze dovute ad incendi**
- 9) Esplosioni**
- 10) Fuga di metano senza incendio o esplosione in locali di lavoro**
- 11) Fuga di metano con incendio o esplosione nei locali di lavoro**
- 12) Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta, ecc) o infiammabile**
- 13) Incendio di quadro elettrico o attrezzatura elettrica**
- 14) Incendio o perdita di gas presso il deposito bombole gas infiammabili o nell'area adiacente**
- 15) Incendio in centrale termica**
- 16) Incendio negli uffici**
- 17) Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro**
- 18) Perdita di liquidi infiammabili**
- 19) Rilascio/sversamento di sostanze pericolose**
- 20) Terremoto**
- 21) Ritrovamento di oggetti sospetti di contenere ordigni**
- 22) Emergenza/Allerta che proviene dall'esterno o dall'interno**

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 14 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## SCHEDA N. 1- AGGRESSIONE

In caso di aggressione attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- se possibile informate il CdE, il responsabile un collega;
- tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati). Per questo motivo è necessario mantenere la propria postazione di lavoro libera da materiale che può essere utilizzato come arma da un aggressore;
- cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al n. 112, anche attraverso i colleghi. Spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.
- non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili.

**E' disponibile sul sito intranet l'istruzione operativa aziendale**  
**Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori, PS-SPP-**  
**imp/iosic32.**

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 15 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## SCHEDA N. 2 – ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare il CdE e/o il responsabile dell'UOC GTP. Nel frattempo gli addetti alle emergenze devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore elettrico generale (dopo avere bloccato al piano d'uscita l'ascensore) e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di esodo segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda comunale dell'Acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco;

Al termine della perdita di acqua, prima di riutilizzare i locali:

- fare intervenire l'impresa di pulizie per posizionare la segnaletica di sicurezza e drenare l'acqua dai pavimenti;
- i tecnici dell'UOC GTP verificheranno che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici ecc;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività lavorative.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 16 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

### **SCHEDA N. 3 - ESONDAZIONE ED ALLUVIONE**

Alcune sedi dell'ATS insubria si trovano in aree che possono essere coinvolte da esondazioni dovute alla presenza di fiumi o laghi.

Se durante l'orario di lavoro, si verificano eventi eccezionali, piogge, temporali, trombe, d'aria, è importante tenere controllati gli scantinati, interrati, seminterrati, corselli dei garage, ecc.

Se si accerta la presenza di acqua nelle zone basse degli edifici cosa fare:

- avvisate il CdE il responsabile e l'UOC GTP;
- controllate l'innalzamento del livello delle acque al fine di poter programmare in tempo utile tutte le operazioni necessarie per l'eventuale evacuazione del personale;
- evitare di uscire in servizio all'esterno e di utilizzare automezzi;
- se il livello delle acque arriva in prossimità del piano utilizzato come luogo di lavoro, (ufficio, archivio, magazzino, deposito) sospendere senza indugio ogni attività;
- se nella sede sono presenti ascensori, chiamare al piano di uscita la cabina, aspettare che si apra e bloccarla al piano inserendo qualche oggetto tra le porte (ad esempio una sedia);
- intervenire sull'interruttore generale per togliere energia elettrica alla sede (dopo aver bloccato al piano d'uscita l'ascensore);
- chiudere l'intercettazione generale del gas metano e di altri eventuali gas presenti nell'edificio;
- predisporre che nessuno acceda a locali interrati e seminterrati e se necessario far evacuare l'intera sede;
- mettere in sicurezza eventuali bombole di gas presenti nei locali interrati e seminterrati così come tutti i contenitori contenenti materiali tossici, nocivi e/o infiammabili;
- predisporre se possibile sacchetti di sabbia in corrispondenza delle porte;
- rimanere in attesa di istruzioni da parte del CdE o dalle autorità competenti che gestiscono l'emergenza.

Al termine dell'alluvione è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale o siano stati interessati dall'acqua parti di impianto elettrico, avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- avvisare l'impresa di pulizie per posizionare la segnaletica di sicurezza e drenare l'acqua;
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 17 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

#### SCHEDA N. 4 - BLACK-OUT ELETTRICO

In caso di mancanza di energia elettrica attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE e l'UOC GTP;
- fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi;
- indicate ai presenti le vie di esodo, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata;
- se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante se ritorna l'energia; dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli, spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di sicurezza;
- se vi trovate in un ascensore, restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi; usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso; premendo l'apposito pulsante sarete messi in contatto o con la portineria o con la ditta manutentrice che vi darà indicazioni;
- attendete dai responsabili impiantistici istruzioni a voce;
- se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete uno dei punti di raccolta designati.

Tutte le sedi dell'ATS Insubria sono dotate di illuminazione di sicurezza che permette di individuare le vie di esodo e di percorrerle in sicurezza durante l'assenza di energia elettrica

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 18 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## SCHEDA N. 5 - CADUTA DI AEROMOBILI

In caso di caduta di aerei attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori crolli di strutture rese pericolanti;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro portante;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo e poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale; queste aree sono quelle strutturalmente più robuste;
- scendete le scale all'indietro; non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perchè indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza; se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza;
- non spostate una persona traumatizzata dal crollo o da conseguenti esplosioni, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc);
- non usate gli ascensori;
- non usate gli accendini o fiammiferi;
- evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- state attenti alla caduta di oggetti.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 19 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## SCHEDA N. 6 - EMERGENZA MEDICA O INFORTUNI

In caso di emergenza medica attenersi alle seguenti disposizioni:

- se un dipendente o collaboratore è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, contattare un addetto al primo soccorso;
- se non riuscite a contattare alcun addetto al primo soccorso, chiamate direttamente il numero 112 per la richiesta di soccorso;
- cercate anche di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, addetti della squadra di emergenza, Vigili del Fuoco, in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza, oppure un centro mobile di rianimazione e segnalate questa necessità);
- fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non spostate la vittima e non datele nulla da bere;
- soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione, che la vittima stessa ritiene più confortevole;
- evitate di agitare la vittima con domande di tipo inquisitorio, per esempio:
  - o come è accaduto l'incidente;
  - o di chi è la colpa, ecc;
- limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.
- dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili, che debbono ricostruire l'accaduto.

In caso di malore o infortunio durante un incendio se vi è il rischio che l'infortunato possa essere coinvolto dall'incendio e quindi in imminente pericolo di vita, a questo punto farsi aiutare e spostare l'infortunato, poi chiamare il 112 e gli addetti al primo soccorso.

Per agevolare i soccorsi inviare un incaricato munito di gilet identificativo presso l'accesso stradale ad attendere i soccorsi ed indirizzarli al luogo dove si trova l'infortunato.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 20 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

<b>SCHEDA N. 7 - PRONTO SOCCORSO A PERSONE COINVOLTE DALL'INCENDIO</b>
--

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti allo scopo di soffocare le fiamme (al limite rotolarle per terra), **non usare gli estintori.**

Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Non applicare lozioni o pomate.

Ricoprire, se disponibile, con garza sterile asciutta la parte ustionata.

Effettuare le chiamate di soccorso.

Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

**Per agevolare i soccorsi inviare un incaricato munito di gilet identificativo presso l'accesso stradale ad attendere i soccorsi ed indirizzarli al luogo dove si trova l'infortunato.**

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 21 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

### SCHEDA N. 8 - EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI

In caso di incendi attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;
- soccorrete eventuali persone in pericolo ed agevolate l'esodo dal reparto o, qualora necessario, dall'edificio;
- allontanate eventuali sostanze combustibili, intercettate l'alimentazione del gas e staccate l'alimentazione elettrica generale solo dopo aver portato al piano l'ascensore e bloccarlo (è sufficiente inserire qualche oggetto tra le porte);
- non usare mai gli ascensori in caso di incendio;
- se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di spegnerlo con un estintore, non usate acqua su parti elettriche in tensione;
- non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità ed evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
- se il fuoco non è domato avvertire i VV.F. (tel. 112) specificando: indirizzo e numero telefonico del luogo dell'incidente, eventuali persone coinvolte e/o feriti (in questo caso richiedete l'intervento dell'ambulanza, lo stadio dell'evento, altre informazioni particolari, eventuali indicazioni sul percorso);
- se non riuscite a mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area (seguendo le indicazioni della apposita procedura); chiudete dietro a voi porte e finestre, raggiungete il punto di raccolta designato;
- in ambienti invasi dal fumo respirate attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e camminate chinati verso il basso dove vi è una maggiore concentrazione di ossigeno;
- aprite le porte con estrema cautela; prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda; se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela; riparatevi da una eventuale fiamma divampante in funzione della mano di apertura della porta mettendo un piede come fermo;
- qualora vi sia ancora presenza di persone nel reparto interessato dall'incendio provvedete ad aprire le finestre del reparto per smaltire i fumi e consentire l'esodo;
- informate i superiori e successivamente provvedete alla stesura di un rapporto.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 22 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## SCHEDA N. 9 - ESPLOSIONI

In caso di esplosione attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici; state attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra; saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale scendete le scale all'indietro;
- non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perchè indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza; se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza;
- non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
- non usate gli ascensori;
- non usate accendini o fiammiferi;
- evitate di usare i telefoni all'interno.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 23 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## SCHEDA N. 10 - FUGA DI METANO SENZA INCENDIO O ESPLOSIONE IN LOCALI DI LAVORO

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di metano (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc) ogni dipendente che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

E' importante evitare qualsiasi tipo di innesco del gas ad esempio uso di cellulari, accensioni di luci, allarmi, accendini, ascensore ecc.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori alle soglie di pericolosità;
- stanno pronti ad intervenire con estintori ed idranti.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati aziendali proseguono con le seguenti operazioni:

- avvisano i Vigili del Fuoco e l'azienda del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli precedenti;
- si pongono presso l'accesso stradale con il gilet identificativo per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando il piano di emergenza dello stabile).

Al termine dell'evento è necessario che il CdE dichiari la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 24 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

<b>SCHEDA N. 11 - FUGA DI METANO CON INCENDIO O ESPLOSIONE NEI LOCALI DI LAVORO</b>
---

1. Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio in presenza di fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile (**non spegnere il gas incendiato fino a quando non è stata chiusa la valvola generale in quanto si potrebbe provocare una riaccensione con esplosione**);
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno e chiaramente individuato da un cartello;
- intervengono con estintori portatili o con idranti in funzione dell'entità dell'incendio;
- durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia.

2. Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta a fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente i vigili del fuoco, il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti che possono essere messi in atto dagli incaricati aziendali, sono:

- chiudono se possibile le valvole di intercettazione del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli dedicati;
- avvisano i Vigili del Fuoco ed il pronto soccorso sanitario;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- intervengono con estintori ed idranti sull'incendio;
- si pongono presso l'accesso stradale con il gilet identificativo per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando il piano di emergenza dello stabile).

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 25 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## SCHEDA N. 12 - INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA, ECC) O INFIAMMABILE

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici;
- se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 26 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il CdE o un addetto da il via all'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del PdE con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 27 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## SCHEDA N. 13 - INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O ATTREZZATURA ELETTRICA

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di una attrezzatura elettrica, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- se possibile tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili (tutti gli estintori presenti in azienda sono idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1000 volt) allontanano eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela i locali interessati al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 28 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

<b>SCHEDA N. 14 - INCENDIO O PERDITA GAS PRESSO IL DEPOSITO BOMBOLE INFIAMMABILI O NELL'AREA ADIACENTE</b>
--

I prodotti particolarmente infiammabili vengono utilizzati presso i laboratori, sono: Acetilene, Idrogeno, Metano e altre miscele.

In caso di fuoriuscita accidentale di gas:

- avvisare immediatamente i vigili del fuoco e comunicare la presenza di bombole gas infiammabili;
- tentare se possibile di arrestare la fuoriuscita;
- evacuare l'area;
- considerare il rischio di atmosfere esplosive;
- eliminare le fonti di ignizione;
- rimanere sopravvento.

In caso di incendio nelle vicinanze delle bombole:

- avvisare immediatamente i vigili del fuoco e comunicare la presenza dei gas infiammabili;
- utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante;
- il calore di un incendio può causare la rottura o lo scoppio dei recipienti, raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una **posizione protetta**.
- spegnere tutte le fiamme circostanti, irrorare continuamente con acqua da posizione protetta fino al raffreddamento dei contenitori.

Incendio di gas che fuoriesce da una tubazione o da una bombola:

- avvisare immediatamente i vigili del fuoco e comunicare il tipo di incidente;
- se possibile arrestare la fuoriuscita del gas intervenendo sulla valvola d'intercettazione a monte della perdita;
- non spegnere una fuga di gas incendiato se non assolutamente necessario, può verificarsi una riaccensione esplosiva;
- non usare getti d'acqua per spegnere l'incendio;
- spostare gli altri recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi;
- allontanare o bagnare i materiali infiammabili e i contenitori presenti nell'area circostante per evitare il propagarsi dell'incendio.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 29 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## SCHEDA N. 15 - INCENDIO IN CENTRALE TERMICA

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio all'interno del locale centrale termica ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile posta all'esterno del locale (metano o gasolio, vedi piano emergenza della sede allegato al PdE);
- tolgono tensione al locale agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno del locale e chiaramente individuato da un cartello;
- intervengono con estintori portatili in funzione dell'entità dell'incendio;

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela i locali coinvolti al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 30 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## SCHEDA N. 16 - INCENDIO NEGLI UFFICI

All'interno degli uffici normalmente la causa principale d'incendio è legata all'uso non corretto di fiamme libere in prossimità di archivi, depositi di carta, tendaggi o al mancato utilizzo del portacenere da parte di coloro che fumano (spesso infatti i mozziconi delle sigarette vengono inopportuno gettati nei cestini utilizzati giornalmente per i rifiuti di carta, anche in aree esterne), oppure per surriscaldamento di apparecchiature elettriche (prese a spina, fotocopiatrici, stufette elettriche, ecc) poste in vicinanza di materiale infiammabile.

Qualora dovesse verificarsi un incendio il lavoratore dà l'allarme ovvero aziona il segnale di allarme, quindi interviene immediatamente con un estintore portatile, con l'accortezza di allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze.

Informa il CdE dell'accaduto.

Tutti gli estintori presenti in azienda sia a polvere che ad anidride carbonica possono essere utilizzati su apparecchi in tensione fino a 1000 volt

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 31 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

<b>SCHEDA N. 17 - INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO</b>
--

In base ad osservazioni di carattere statistico le emergenze (incendi, avarie, rotture, ecc) avvengono frequentemente anche al di fuori dell'orario di lavoro (sabato e domenica, pausa pranzo, ecc) o nei momenti di transizione (cambio di personale, ecc).

In tal caso la prima persona che avverte la situazione critica provvede ad informare i soccorsi tramite il numero unico d'emergenza 112.

Se vi è la possibilità egli avvisa il CdE e gli addetti all'emergenza o attiva il sistema di allarme se ciò può essere utile per allertare qualche persona che può essere eventualmente presente negli ambienti di lavoro.

In ogni caso la persona deve allontanarsi il prima possibile dalla situazione di emergenza.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 32 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## SCHEDA N. 18 - PERDITA DI LIQUIDI INFIAMMABILI

1 - Nel caso in cui si dovesse presentare una perdita da un serbatoio di liquido infiammabile, senza incendio è necessario avvisare il CdE, l'UOC GTP e gli addetti all'emergenza.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- verificare che le valvole di scarico dei bacini di contenimento, ove esistenti, siano chiuse;
- chiudere le valvole di intercettazione combustibile presenti all'esterno del locale o in prossimità del serbatoio;
- verificare se l'emergenza è gestibile con i mezzi a disposizione e, in caso contrario, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- allontanare il personale non essenziale dalla zona pericolosa;
- avvisare le portinerie dell'imminente arrivo dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- liberare le vie di accesso dall'ingresso al luogo ove è avvenuto lo spillamento del prodotto infiammabile.

2 - Nel caso in cui si dovesse presentare una perdita di liquido infiammabile (gasolio) durante le operazioni di scarico dall'autocisterna, avvisare immediatamente l'operatore addetto, avvisare il CdE o gli addetti all'emergenza.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- far interrompere l'operazione in corso;
- fare in modo se possibile che il liquido non si diffonda;
- per evitare rischio di inquinamento la ditta di fornitura del combustibile farà intervenire la propria ditta specializzata antinquinamento per far aspirare il liquido fuoruscito
- contattare i vigili del fuoco;

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 33 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

### SCHEDA N. 19 - RILASCIO/SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di rilascio di agenti chimici/biologici attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- informate immediatamente il CdE;
- se è possibile aerare i locali;
- prima di intervenire in ambienti o aree sospette di inquinamento da sostanze pericolose di cui non si conosce la natura, fare intervenire i VVF comunicando il tipo di "emergenza" in atto (odori, fumi, vapori, ecc);
- accertatevi che non siano coinvolti dipendenti;
- in caso di coinvolgimento di dipendenti (con malori, principi di asfissia, ecc) attivate le procedure relative alle emergenze mediche;
- se necessario contattate il Centro Anti Veleni (tel. 0266101029);
- cercate di individuare le fonti del rilascio e la natura dell'agente rilasciato, utilizzando per avvicinarsi i previsti DPI;
- fate allontanare il personale non necessario e gli eventuali visitatori;
- disponete, se necessaria, l'evacuazione adottando le procedure previste;
- in caso di necessità provvedete ad isolare l'area.

Al termine dell'evento è necessario il CdE dichiarare la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 34 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## SCHEDA N. 20 – TERREMOTO

In caso di terremoto attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro portante;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e state attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema cautela, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo e poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale scendete le scale all'indietro; non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perchè indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc); chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- non usate gli ascensori;
- non usate gli accendini o fiammiferi, perchè le scosse potrebbero aver rotto le tubazioni del gas;
- evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza, senza attendere la dichiarazione di evacuazione.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 35 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

<b>SCHEDA N. 21 - RITROVAMENTO DI OGGETTI SOSPETTI DI CONTENERE ORDIGNI</b>
---

In caso di ritrovamento di borse, zaini abbandonati che possono dare il sospetto di poter contenere ordigni:

- restate calmi;
- non toccate nè spostate l'oggetto sospetto;
- informate immediatamente il CdE e/o gli addetti alle emergenze;
- su ordine del CdE gli addetti alle emergenze avvisano le forze dell'ordine;
- evacuare l'area dando l'avviso a voce, senza attivare l'allarme antincendio;
- se presenti chiudere tutte le porte tagliafuoco in modo di compartimentare l'area del ritrovamento;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di una esplosione;
- attendete l'arrivo delle forze dell'ordine e dare loro tutte le indicazioni del caso;
- attendere il cessato pericolo prima di rientrare nella sede.

Al termine dell'evento è necessario che il CdE dichiari la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 36 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

<b>SCHEDA N. 22 - EMERGENZA/ALLERTA CHE PROVIENE DALL'ESTERNO O DALL'INTERNO</b>
--

1 In caso di segnali allarmanti che provengono dall'esterno dell'edificio, esplosioni, spari, urla, segnali che possono far pensare a un "evento terroristico", cosa fare:

- la prima cosa da poter fare quando non si conoscono nè la provenienza nè la gravità dell'evento è chiudere, bloccare l'accesso/i all'edificio ovvero all'area in cui ci si trova;
- ricercare notizie su quello che sta accadendo all'esterno contattando le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i social tramite internet;

2 In caso di segnali allarmanti che invece provengono dall'interno dell'edificio, esplosioni, spari, urla, segnali che possono far pensare a un "evento terroristico", cosa fare:

- la prima cosa da poter fare quando non si conoscono nè la provenienza nè la gravità dell'evento, è chiudere, bloccare l'accesso/i al locale in cui sto operando;
- ricercare notizie su quello che sta accadendo contattando colleghi, centralino ecc.;
- ascoltare in silenzio per capire cosa sta accadendo all'esterno del locale;
- contattare le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e spiegare con calma quello che sta accadendo, dando più informazioni possibili, anche sulla zona/area in cui sta accadendo l'evento;
- cercare riparo sotto scrivanie, tavoli o dietro armadi.

Una volta che si è a conoscenza del tipo di evento in corso, attendere che vi sia un "cessato allarme" prima di riaprire la sede o i locali dove ci si è riparati.

Se al momento dell'emergenza vi sia dell'utenza all'interno della sede o del locale, trattenerla fino a quando non si è sicuri di una conclusione dell'emergenza

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 37 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

# **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

## **AVVISO PER IL PUBBLICO E PER OPERATORI ESTERNI**

AL SEGNALE DI ALLARME (suono continuo del campanello di allarme nelle strutture ove è presente l'impianto di allarme antincendio o avviso a voce nelle sedi minori):

- 1. RIMANETE CALMI;**
- 2. SEGUITE LE ISTRUZIONI DEGLI INCARICATI ALL'EVACUAZIONE**
- 3. NELL'EVENTUALITA' NON FOSSERO PRESENTI GLI ADDETTI DI CUI SOPRA, SEGUITE LA SEGNALETICA DI SALVATAGGIO SINO ALL'USCITA DELLO STABILE E RECA TEVI AL PUNTO DI RACCOLTA**

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 38 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

### 2.13. Segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali o spazi dell'ATS dell'Insubria :

- Osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal Datore di Lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza
- Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione.
- Sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza

#### Cartelli di divieto

- Caratteristiche intrinseche:
  - forma rotonda;
  - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



*Vietato fumare*



*Vietato fumare  
o usare fiamme libere*



*Vietato ai pedoni*



*Divieto di spegnere  
con acqua*



*Acqua non potabile*



*Divieto di accesso alle persone  
non autorizzate*



*Vietato ai carrelli  
di movimentazione*



*Non toccare*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 39 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

### *Cartelli di avvertimento*

- Caratteristiche intrinseche:
  - forma triangolare,
  - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Materiale infiammabile o alta temperatura*



*Materiale esplosivo*



*Sostanze velenose*



*Sostanze corrosive*



*Materiali radioattivi*



*Carichi sospesi*



*Carrelli di movimentazione*



*Tensione elettrica pericolosa*



*Pericolo generico*



*Raggi laser*



*Materiale comburente*



*Radiazioni non ionizzanti*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 40 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	



*Campo magnetico intenso*



*Pericolo di inciampo*



*Caduta con dislivello*



*Rischio biologico*



*Bassa temperatura  
o irritanti*



*Sostanze nocive*

#### *Cartelli di prescrizione*

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Protezione obbligatoria  
degli occhi*



*Casco di protezione  
obbligatoria*



*Protezione obbligatoria  
dell'udito*



*Protezione obbligatoria  
delle vie respiratorie*



*Calzature di sicurezza  
obbligatoria*



*Guanti di protezione  
obbligatoria*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 41 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	



*Protezione obbligatoria del corpo*



*Protezione obbligatoria del viso*



*Protezione individuale obbligatoria contro le cadute*



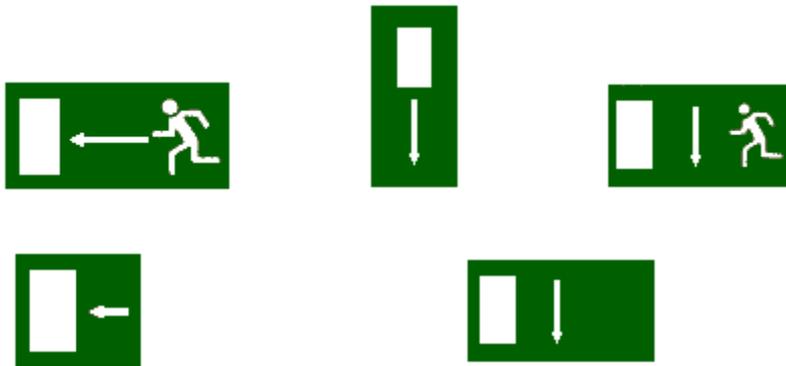
*Passaggio obbligatorio per i pedoni*



*Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)*

### *Cartelli di salvataggio*

- Caratteristiche intrinseche:
  - forma quadrata o rettangolare,
  - pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Percorso/Uscita di emergenza*



*Direzione da seguire  
(Segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 42 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	



*Pronto soccorso*



*Barella*



*Doccia di sicurezza*



*Lavaggio per occhi*



*Telefono per salvataggio  
e pronto soccorso*

### *Cartelli per le attrezzature antincendio*

- Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Lancia antincendio*



*Scala*



*Estintore*



*Telefono per gli  
interventi antincendio*



*Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)*

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 43 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## 2.14. Prescrizioni e limitazioni

### DIVIETI

- DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISORIE DI PROPRIETA' DELL'ATS SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE
- DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI MACCHINE O ATTREZZATURE
- DI COMPIERE SU PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE O OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE
- DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO
- DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI
- DI INGOMBRARE PASSAGGI E CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA
- DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA
- DI ACCESSO O PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI E' AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO

### OBBLIGHI

- DI ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHE' A QUANTO RIPORTATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE ATS.
- DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE AI LAVORI
- DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI SITUAZIONI DI PERICOLO
- DI USARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI
- DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 44 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## 2.15. Prescrizioni emergenze pandemiche:

si richiama al rispetto delle ordinanze degli enti superiori (ministeri, regioni, ecc) emanate in merito alle Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed eventuali ulteriori pandemie, si rende necessario evidenziare la necessità di collaborazione da parte di tutti i soggetti che a vario titolo hanno rapporti e frequentano la nostra Agenzia.

È richiesto al personale esterno che si reca presso le sedi dell'ATS dell'Insubria, di osservare tutte le disposizioni in vigore o adeguarsi rispetto eventuali nuove emanazioni con particolare attenzione rispetto alle precauzioni da osservare in tema di norme igieniche, DPI, etc.

In particolare si richiama l'impresa appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) al rispetto delle seguenti disposizioni normative:

### - INFORMAZIONE AL PERSONALE:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive a virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento delle prestazioni lavorative;
- lavarsi le mani frequentemente e con il sapone oppure utilizzare detergenti a base di alcol. Questo è sufficiente a uccidere il virus;
- se si tossisce o si starnutisce bisogna coprire la bocca e il naso con il braccio flesso. Se si utilizzano fazzoletti, vanno gettati via subito in un cestino, possibilmente chiuso da un coperchio. Subito dopo bisogna lavarsi le mani;
- mantenere una distanza di almeno un metro dalle altre persone, soprattutto se tossiscono o starnutiscono;
- bocca, naso e occhi sono le porte di ingresso del virus nel nostro organismo. La raccomandazione è evitare di toccare queste parti del viso con le mani;
- quando si indossa la mascherina assicurarsi che copra naso e bocca.
- gettare via le mascherine monouso dopo l'utilizzo;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di candeggina/cloro, solventi, alcol al 75%.

### - MODALITÀ DI ACCESSO A STRUTTURE ATS:

- il personale dovrà essere già munito di idonea mascherina protettiva che dovrà obbligatoriamente essere indossata prima dell'accesso a spazi di ATS;
- il personale prima dell'accesso alle strutture di ATS può essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso;
- se possibile gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 45 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

seguire le indicazioni del referente sul luogo e comunque, in caso dovesse scendere dall'automezzo, dovrà mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro ed indossare anche i guanti protettivi;

- il personale, all'interno delle strutture, potrà utilizzare i servizi igienici ad uso del pubblico; è vietato pertanto l'utilizzo dei servizi igienici ad uso dei dipendenti di ATS;
- in caso di lavoratori che operano o hanno operato in strutture di ATS, e che risultassero positivi al COVID-19 o eventuali nuove malattie pandemiche, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente (ATS) affinché vengano espletate tutte le procedure anticontagio anche per l'individuazione di eventuali contatti stretti;
- i lavoratori dovranno essere muniti dei cartellini di riconoscimento che dovranno sempre essere utilizzati;
- per le aziende in appalto e subappalto si chiede massima attenzione nel comunicare tempestivamente l'elenco del personale autorizzato a recarsi presso le sedi della nostra Agenzia, nonché le eventuali variazioni.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 46 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

### 2.16. Quantificazione degli oneri per la Sicurezza

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante presso l'ATS dell'Insubria.  
 Gli Oneri risultano così suddivisi nei 36 mesi

Descrizione	quantità	Prezzo unitario	totale
Segnale di avviso giallo in polipropilene con foro per aggancio catena , con segnale "Lavori in corso Vietato Entrare"	2	€ 40,00	€ 80,00
Riunioni di coordinamento, procedure specifiche ecc.	1	€ 70,00	€ 70,00

Totale

Euro 150,00

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 47 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## 2.17. Dichiarazioni ed attestazioni

- L'appaltatore, ditta [redacted] dopo attento esame di tutta la documentazione messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- Il committente dell'ATS dell'Insubria e l'appaltatore [redacted], con il presente atto

### DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori/servizi da eseguirsi presso i siti ATS Insubria sopraelencati a partire dalla data [redacted] fino alla data [redacted]

### ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;

b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;

c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

### DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

1) dati informativi relativi ai siti di proprietà oggetto dell'appalto;

2) elenco dei rischi presenti presso i siti di ATS Insubria oggetto dell'appalto;

3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;

5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;

6) dichiarazioni e attestazioni;

7) allegati.

Data [redacted]

**IL DATORE DI LAVORO  
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO  
PER L'APPALTATORE**

\_\_\_\_\_

[redacted]

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 48 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data \_\_\_\_\_, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. \_\_\_\_\_ dell'ATS dell'Insubria a cui hanno partecipato:

**A)** per la ditta appaltatrice \_\_\_\_\_ i Sig.ri

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_

**B)** per l'**ATS dell'Insubria**, i Sig.ri

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

### **Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.**

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.
- 2) .....
- 3) .....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

	<b>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</b>	data di emissione: <b>29/01/2016</b>	Pag. 49 di 49
	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</b>	revisione n°: <b>02</b>	

## INDICE

<b>Premessa</b>	<b>pag. 2-3</b>
<b>Informazioni preliminari e organizzazione imprese appaltate</b>	<b>pag. 4-5</b>
<b>Indicazioni in caso di affidamento forniture, servizi ed attività che per la loro specificità non si configurano come subappalto</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Informazioni specifiche sui rischi, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza</b>	<b>pag. 7-10</b>
<b>Stralcio Piano di Emergenza Aziendale</b>	<b>pag. 11-36</b>
<b>Norme comportamentali in caso di emergenza</b>	<b>pag. 37</b>
<b>Segnaletica di sicurezza</b>	<b>pag. 38-42</b>
<b>Prescrizioni e limitazioni (Divieti ed Obblighi)</b>	<b>pag. 43</b>
<b>Prescrizioni emergenze pandemiche</b>	<b>pag. 44-45</b>
<b>Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza</b>	<b>pag. 46</b>
<b>Dichiarazioni ed attestazioni</b>	<b>pag. 47</b>
<b>Verbale di cooperazione e coordinamento</b>	<b>pag. 48</b>
<b>Indice</b>	<b>pag. 49</b>

**Il presente documento DUVRI, composto: di n. 49 pagine, dal modello M.DUVRI, dalle procedure e dal PdE richiamati a pag. 7 e consegnati per mezzo di posta elettronica all'appaltatore, dagli allegati richiamati nel testo, viene sottoscritto dalle parti per accettazione.**

**IL DATORE DI LAVORO  
PER IL COMMITTENTE**

---

**IL DATORE DI LAVORO  
PER L'APPALTATORE**